

82. dalla biopolitica alla psicopolitica – infocrazia

la biopolitica: definizioni, ambiguità, limiti labili dell’“assoggettamento”



lo smartphone
è un dispositivo
psicometrico
di registrazione...
calcola la personalità
del suo utilizzatore.
(Han)

- Michel Foucault

biopolitica: regime panottico
disciplinare in cui il bersaglio del
potere è il corpo come “nuda vita”

psicopolitica: regime digitale per il
dominio della psiche, controllando
comunicazioni e informazioni

- Han Byung-Chul

la psicopolitica: per sentirsi vivi cercano quella visibilità che il regime impone politica e biopolitica rilanciate nella gara per una infocrazia autarchica

1. Foucault, la biopolitica: “assoggettamento” è il termine ricorrente nella sua ambiguità: ‘sottomettere’, ‘diventare soggetto’. I rapporti di potere non «reprimono» semplicemente il corpo, ma lo producono: «operano su di lui una presa immediata, lo investono, lo marchiano, lo addestrano, lo suppliziano, lo costringono a certi lavori, l’obbligano a delle cerimonie, esigono da lui dei segni» (Foucault 1975) per «renderlo soggetto del proprio assoggettamento» (Esposito 2004), «attraverso l’assoggettamento alle pratiche *normalizzanti* della società. Le istituzioni educative, i parenti, le prigioni, gli ospedali e le tecniche di cura... creano soggetti umani che possono essere controllati.» (Searle 2010); «la vita difesa è considerata come vita dato-fatto naturale (biologica) non come vita umana, fatto culturale, etico... è *zen* e non *bios*» (Agamben 1995). Questa è biopolitica.

2. Han: la psicopolitica: l’accesso a informazioni è sorveglianza controllo previsione dei comportamenti. Psicopolitica: «a essere sfruttati non sono *corpi ed energie* ma *informazioni e dati*. [...] Il soggetto sottomesso nel regime dell’informazione non è docile né ubbidiente. Piuttosto si crede *libero, autentico e creativo: produce e performa sé stesso*. [...]. Si incatenano loro stessi, nella misura in cui comunicano e producono informazioni. *La prigione digitale è trasparente.*» (Han Byung-Chul, 2021) Questa è psicopolitica e infocrazia.